Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 8 Aprile 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno - N. XXIX 84

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Si discute la legge per tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, dei semi e delle sostanze destinate a prevenire e curare le malattie delle piante agrarie od a combattere i parassiti: e se ne approvano i primi quattordici articoli.

Disegno di legge dovuto all'iniziativa dell'on. Solimbergo.

CAMERA. — *Seduta antimeridiana.* Discutonsi fra altro, il disegno di legge per l'acquisto di terreni attigui al R. Ospitale di Costantinopoli.

Solimbergo, premesso che l'ospitale italiano in Costantinopoli fa onore al paese, si compiace della presentazione del disegno di legge che gli garentisca l'aria e la luce. Dà poi lode alla Commissione, e specialmente all'on. relatore, di aver migliorato il disegno di legge medesimo, lasciando libero svolgimento alla società italiana di beneficenza e non sottraendola come proponeva il Governo, le scarse risorse, per provvedere alla costruzione di ricoveri indispensabili per gli operai di passaggio, per le donne e i fanciulli: costruzione che raccomanda sia fatta a spese dello Stato. Conclude col ricordare le benemerenze della colonia italiana di Costantinopoli. *(Bene! Bravo!)*.

De Marinis, relatore, dichiarò che l'iniziativa vera del disegno di legge spetta all'on. Solimbergo, che la promosse quando rappresentava il Governo in Costantinopoli. Crede che non contradica la volontà del testatore, impiegando nell'acquisto delle aeree il residuo del legato Stepanovich. Raccomanda poi che il Governo aumenti l'assegno a quella società di beneficenza che diede e dà tante prove di patriottismo. *(Bravo! Bene!)*.

Tittoni, ministro degli esteri, associato alle nobili parole rivolte dall'on. relatore all'opera dell'on. Solimbergo e della società italiana di beneficenza, assicura che il Governo farà del suo meglio per corrispondere ai desideri manifestati dall'on. Solimbergo e dall.on. relatore.

Dopo ciò, si appovano: tre articoli del disegno di legge.

Seduta pomeridiana. — Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni d'interesse locale, segue una abbastanza vivace discussione sulla convalidazione o meno dell'on. Giovagnoli a deputato del primo collegio di Roma. La minoranza della giunta per le elezioni proponeva l'annullamento; la maggioranza, la convalidazione. La prima proposta fu respinta; la seconda, approvata.

Seguita poi la discussione del bilancio dell'interno; e si approvano le leggi discusse nella seduta antimeridiana.

Previsioni di battaglia

per la nomina del vice presidente della Camera.

Alla Camera si farà battaglia per la nomina di alcune cariche parlamentari. Le opposizioni coalizzate per gli accordi presi fra l'on. Di Rudinì per la Destra, l'on. Sonnino pel Centro, l'on. Gallo per la Sinistra, e l'on. Sacchi per l'Estrema Sinistra, si sono accordate per cercare di battere i candidati ministeriali.

Le opposizioni riunite portano l'on. Guicciardini del Centro a vice presidente della Camera; l'on. Di Stefano di Sinistra a segretario della Camera; l'on. Camerini radicale a questore della Camera; l'on. Giusso di Destra a membro della Giunta del bilancio.

Il Ministero porta l'on. Lacava a vice presidente della Camera; l'on. Rovasenda segretario; l'on. Podestà questore.

La battaglia sarà animata; è impossibile fare previzioni.

Quaranta socialisti fucilati.

Cracovia, 7. — La «Nova Reforma» ha da Varsavia: Nella cittadella furono fucilati quaranta socialisti, trovati in possesso di una quantità di manifesti rivoluzionari, di armi e di sostanze esplosive.

In Italia e fuori

— Il ministro della Marina, d'accordo con vari colleghi del Gabinetto, presenterà tra non molto al consiglio dei ministri un progetto per accrescere le unità di combattimento della flotta e provvedere a rinforzare la compagine delle squadre sul piede di guerra. In questo progetto si chiederebbero 60 milioni di lire ripartite in tre o quattro esercizi, con i quali, unitamente alle somme stanziate nel bilancio ordinario per la riproduzione del naviglio si provvederebbe all'attuazione del programma.

Le polemiche del giorno

Per le ferrovie Spilimbergo-Maniago.

Leggo nella *Patria* del 4 corr. una corrispondenza, da Casiaco che fa cenno della linea *Maniago-Spilimbergo che metterebbe Maniago in diretta comunicazione con Venezia.*

Il sottoscritto non è d'accordo con quel corrispondente inquantochè Maniago, per percorrere la linea più breve per Udine, dove passare per Fanna, Cavasso, Medun, Travesio, Pinzano, S. Daniele, Udine (o Gemona,) e così la pensano i paesi montani e pedemontani. Se Maniago dovesse passare per Sequals-Spilimbergo, verebbe danneggiato perchè dovrebbe percorrere chilometri in più per passare fra le brughiere di Sequals. Dovendo avvenire ciò, Maniago e tutti i paesi della vallata del Cellina, nonchè Frisanco, Poffabro, Casasola e forse Medun ed anche il canale di Tramonti, non contribuirebbero alla costruzione di detta ferrovia. Ciò a parere del sottoscritto (1).

Fatta la linea Maniago-Sequals-Spilimbergo, Maniago perderebbe anche quel poco di commercio che ha pur troppo languente.

Le ferrovie si fanno dove è numerosa la popolazione o i bisogni commerciali le richiedono per la comunicazione con vie più dirette possibili che congiungano i centri maggiori.

Il parlar poi di linea *più breve e dire preferibile la Gemona-Spilimbergo-Portogruaro-Venezia*, come scrive il corrispondente di Casiaco, io credo di no e poi in questo modo si sviserebbe tutto. Come si potrebbe allora chiamarla linea Pedemontana?

A che scopo la linea propugnata dai Pedemontani?

Questa ferrovia, lo dice anche il titolo, deve servire a congiungere i paesi di montagna e pedemontani con Venezia-Udine, seguendo la percorrenza minore possibile, sempre però in linea pedemontana.

Credo che Casiaco sia pressochè nelle condizioni di Maniago, eccettochè Maniago è capoluogo di Mandamento e forma un centro considerevole; e credo che in linea generale Casiaco non dovrebbe discostarsi dalle idea di Maniago.

La nostra zona fin qui fu lasciata nell'assoluto abbandono. Sarebbe giusto che autorità comunali, provinciali e governative si mettessero una buona volta a fare qualche cosa a pro di essa, poichè i paesi suoi finora purtroppo non hanno altro beneficio che di pagare.

G. Rosa

(1) Leggo nei giornali che alla chiamata del Sindaco di Pordenone per un progetto di tram, Pordenone-Maniago, intervenne, per il Sindaco di Maniago, il cav. Antonio Faelli. Non capisco come il Sindaco abbia aderito a codesto invito, sapendo che il Consiglio rifiutava la spesa del progetto per codesto tram (proposto altra volta). Oggi Maniago, meno di prima, può accogliere tale proposta, inquantochè si hanno progetti per altre linee, sempre pedemontane, linee che porteranno forti vantaggi a questi paesi.

Per la pesca di beneficenza di Pasqua.

Comunicato.

Il Sodalizio Friulano della Stampa di Udine ci prega della pubblicazione del seguente comunicato:

Nel n. 82 del 6 corrente, il *Giornale di Udine* pubblicava un articolo allo scopo di invitare il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa a rendere edotta la cittadinanza sulla origine e sulle finalità della pesca di beneficenza, che si terrà nella nostra città le prossime feste di Pasqua. Il Consiglio direttivo, riunito iersera in seduta, volentieri aderisce all'invito pubblicando quanto segue.

Nel giugno 1904 il Consiglio del Sodalizio friulano della stampa, concretava l'idea di assumere la direzione degli spettacoli soliti a tenersi annualmente nella nostra città nel mese d'agosto in occasione della fiera di S. Lorenzo. Il Consiglio concretava questa idea allo scopo di rialzare il prestigio di questi festeggiamenti, per richiamare in città il maggior numero di forestieri possibile e favorire con tale concorso il movimento commerciale.

Così il giorno 1 giugno 1904, nella sede del Sodalizio si raccolsero il Consiglio e la Commissione per gli spettacoli. Pel primo si trovarono presenti: il presidente cav. Romano, i consiglieri: Tocchio, Pagnutti, Valerio, Marcuzzi; per la seconda i membri: Santi, Doretti, Loschi.

Ventilata l'idea, si concluse che il Sodalizio assuma gli spettacoli d'agosto.

Santi e Valerio, come risulta dai verbali, proposero allora di includere nel programma anche uno spettacolo d'opera. Il presidente cav. Romano a questo proposito rileva la difficoltà per le spese «a meno che qualche socio non ne assuma personalmente la responsabilità». Si interpella il commend. Loschi, il quale risponde che, pur non avendo difficoltà ad assumerla vuole prima gli si presenti un preventivo. Di questo si incaricano i signori Santi e Doretti, siccome competenti in imprese teatrali.

Il 21 giugno si raccoglie nella sede del Sodalizio il Comitato per gli spettacoli. Sono presenti: Valerio, Doretti, Santi, Loschi, De Pauli.

Doretti e Santi riferiscono che, da calcoli fatti, il preventivo per lo spettacolo teatrale prescelto è il seguente: *spesa* dalle 16.000 alle 16500; *incasso* dalle 15 alle 16 mila lire. Loschi rileva la gravità della spesa e domanda che oltre il concorso del Municipio, si escogiti un altro mezzo per far fronte a detta spesa. E si conclude per una sottoscrizione.

Il 28 dello stesso mese Consiglio e Commissione si radunano di nuovo per definire se dare o meno lo spettacolo teatrale. Sono presenti: Romano, Pagnutti, Tocchio e Valerio pel Consiglio; Santi, Loschi, De Pauli, Doretti per la Commissione.

Il presidente cav. Romano riferisce sulle pratiche fatte con l'assessore Comelli allo scopo di ottenere, all'infuori degli altri spettacoli, un sussidio di due mila lire per lo spettacolo teatrale. Loschi osserva che dato il preventivo della spesa in lire 16800 contro un'incasso presuntivo, quale lo può dare il *Minerva*, di lire 15000, compreso l'assegno del Municipio e la sottoscrizione, sente di non poter sobbarcarsi a una tale responsabilità; accettando, mette la condizione che la sottoscrizione raggiunga le due mila lire. Qui s'impegna una discussione, alla quale prendono parte Santi, Doretti, De Pauli.

Valerio insiste perchè si venga subito a una conclusione definitiva urgendo telegrafare a Sonzogno. Presenta anzi un telegramma da lui preparato per annunziare a Sonzogno che «l'affare è tramontato». Il presidente cav. Romano insiste presso il comm. Loschi ad accettare, osservando che se viene a mancare lo spettacolo teatrale «il programma ne risentirebbe, essendo lo spettacolo teatrale il caposaldo».

Loschi domanda allora, quale altra risorsa, in caso di *deficit*, può avere il teatro. E si decide che, in caso di *deficit*, questo «venga sanato con gli utili degli spettaccoli in giardino».

A questi patti si può finalmente concludere: 1. che il Sodalizio col suo nome e col suo appoggio dà lo spettacolo teatrale al Minerva, 2. che di questo spettacolo ne assume la responsabilità il comm. Loschi; 3. che al comm. Loschi il Sodalizio darà due mila lire tolte dal sussidio che il Municipio accorda annualmente pegli spettacoli d'agosto; 4. che il Sodalizio farà il possibile acciocchè la sottoscrizione raggiunga due mila lire; 5. finalmente, che in caso di *deficit*, questo venga sanato con gli eventuali utili degli altri spettacoli.

Così il Sodalizio potè dare nel passato agosto un programma di spettacoli variato e completo, tale che portò certamente alla nostra città non pochi vantaggi, considerato che il giro di cassa per questi spettacoli fu di circa cento mila lire.

Ma, terminati gli spettacoli, i conti — redatti dalla diligente e nota abilità del sig. Ugo Zilli — diedero un *deficit* al Sodalizio e un *deficit* al comitato per l'opera teatrale. Di ciò preoccupato il Consiglio, che non voleva in alcun modo compromettere il fondo sociale, si raccolse in seduta il 23 agosto per deliberare sul da farsi. Alla seduta presero parte: Marcuzzi, Pagnutti, Tocchio e Valerio pel Sodalizio; Loschi e Franzil pel comitato dell'opera teatrale. Dopo una non breve discussione, fu stabilito ad unanimità — meno il sig. Pagnutti, che diede voto contrario — di fare una aggiunta agli spettacoli. E precisamente di ripetere lo spettacolo pirotecnico, di dare una tombola, più una pesca di beneficenza, i cui proventi, sanato ogni *deficit*, andassero «per la parte principale a vantaggio del Sodalizio e per l'altra parte di un istituto cittadino».

Nel giorno susseguente, 24 agosto, si tenne altra seduta, alla quale presero parte: Marcuzzi, Tocchio, Valerio, Pagnutti pel Sodalizio; Doretti, Loschi, Santi, De Pauli, Franzil pel comitato spettacoli. Si riapre la discussione sulla delibera presa nella seduta precedente, di sopra riferita e si delibera: 1. che il giorno 8 settembre si diano la tombola e un secondo spettaccolo pirotecnico; 2. che la pesca di beneficenza, visto il tempo ristretto e non bastante per la preparazione, si dia ai 25 novembre, mercato di S. Catterina.

I due primi spettacoli, come la cittadinanza sa, furono fatti; non così si potè fare la pesca di beneficenza. In novembre seguirono le elezioni politiche, che in diverso modo diverso e turbarono gli animi. Perciò in dicembre, poco o nulla si aveva ancora potuto lavorare. Fu dunque necessità che nella seduta del 9 dicembre, presenti: Marcuzzi, Doretti, Loschi, Valerio, Pagnutti, Franzil e Bissattini — si deliberasse rimandare la pesca di beneficenza alla Pasqua del 1905.

Tale, secondo il linguaggio dei verbali, la genesi di questa pesca di beneficenza: linguaggio che sta a dimostrare come nessuno dei membri del Sodalizio abbia avuto l'intendimento di fare con gli spettacoli una speculazione pel proprio interesse; ma solo, col sacrificio di tempo e di lavoro, di cooperare al lustro dell'istituto e al vantaggio della città.

Soggiungiamo che tutte queste spiegazioni furono date all'assemblea, che le approvò nell'adunanza del 29 gennaio u. s. decidendo, a migliore conferma, che, stabilita l'unione degli spettacoli dati nell'agosto 1904 con quelli del 1905, i consuntivi abbiano ad essere portati assieme all'assemblea del gennaio 1906.

Il Consiglio direttivo.

* * *

A queste spiegazioni del Consiglio direttivo del Sodalizio della stampa, facciamo seguire brevi parole per esprimere la nostra opinione.

I. Il Sodalizio della stampa non avrebbe dovuto farsi iniziatore di spettacoli, e sopratutto affrontando responsabilità finanziarie per le quali non è preparato. Incoraggiare, aiutare altri a farlo, sta bene: è suo compito, è quasi dover suo, per l'interesse della città; ma correre alee, con un fondo di cassa di poche centinaia di lire destinate a soccorrere, i propri soci caduti in qualche distretta, no.

Questo fu l'errore iniziale: un errore commesso a fin di bene, ma sempre un errore.

II. Un errore chiama l'altro — dice il proverbio: ed ecco che abbiamo l'errore «secondo», e più grave, nell'indire una pesca intitolandola «di beneficenza». Non che, a tirarla, non si possa chiamare anche così: e perchè in realtà viene assegnato il 15 per cento del ricavo a scopo di beneficenza e perchè, se gli spettacoli passati portarono a uno sbilancio di oltre diecimila lire complessivemente, sta anche il fatto che la iniziativa e l'opera del Sodalizio ha fruttato già allora qualche somma alla beneficenza. Ma era più corretto dire francamente come stavano le cose fin da principio e sopratutto, ci sembra, non si doveva andar a battere a porte illustri a porte eccelse, anzi alla sublime Porta, per avere regali che i donatori mandarono pensando di concorrere direttamente e unicamente ad un'opera di beneficenza.

Era una cosa affatto locale, che doveva restare fra noi: la cittadinanza non avrebbe mancato, noi crediamo, di apprezzare l'opera del Sodalizio e di giovargli anche in questa contingenza, perchè opera suggerita a scopo di bene, perchè opera riuscita a vantaggio ed a decoro della città — come afferma il comunicato del Sodalizio e noi non neghiamo.

— Il complotto scoperto in Francia per rovesciare la repubblica, far prigionieri Loubet e i ministri (del quale abbiamo ieri dato notizia) fa naturalmente le spese di tutti i giornali francesi. La domanda è: chi faceva le spese?... E siccome si trattava di un complotto bonapartista, ecco che se ne fa responsabile il principe Vittorio Napoleone. Ma egli smentisce: e ad alcuni giornalisti che lo intervistarono a Brusselles, rispose che ignorava affatto ogni cosa. Anche il «Comitato dell'appello al popolo» (bonapartista) declina ogni responsabilità su questa «avventura impedita» e soggiunge essere deciso a voler piena luce.

L'uccisore del granduca Sergio.

Pietroburgo, 7. — Si è stabilità l'identità dell'uccisore del granduca Sergio. Si chiama Kalajeff ed è figlio di un ispettore di polizia di Varsavia. Studiò all'Università di Pietroburgo e ne fu espulso cinque anni fa per avere partecipato a dimostrazioni politiche.

Cronaca Provinciale

Le utili propagande dell'Associazione Agraria Friulana.

Abbiamo altra volta annunciato il nuovo servizio di consultazioni agrarie, istituito nel marzo passato dalla Associazione Agraria Friulana. Tale servizio continuerà, per disposizione fissate dagli Enti agrari locali e dalle autorità municipali, come segue:

I.o lunedì d'ogni mese a *Tricesimo* presso il Municipio. Orario d'ufficio del Municipio.

I.o martedì d'ogni mese a *Codroipo* presso il Municipio. Locale a pian terreno. Dalla 1 alle 4 pom. Al mattino servizio di mercato.

I.o mercoledì d'ogni mese a *Percotto* presso il Circolo agricolo. Orario d'ufficio del Circolo stesso.

III.o lunedì d'ogni mese a *Tarcento* presso il Municipio. Locale del Giudice Conciliatore attiguo alla sede del Circolo agricolo. Dalla 1 alle 4 pom. Al mattino servizio di mercato. Il Sindaco di Tarcento ha diramato molto opportunamente e lodevolmente, una circolare in proposito.

IV.a domenica d'ogni mese a *S. Daniele* presso il Municipio, sala del consiglio. Dalle 2 alle 4 pom.

Ultimo mercoledì d'ogni mese a *Mortegliano* presso il Municipio. Orario d'ufficio.

Inoltre a ogni grande mercato presso le sedi ordinarie e a *Sacile, Pordenone, Latisana, Maniago.*

Questi, senza contare le conferenze agricole settimanali che si tengono, ora quà ora là nella Provincia.

S. Daniele.

— Banchetto d'addio.

Nell'ampia ed elegante sala dell'Albergo d'Italia seguì, ieri sera, un banchetto d'addio, di oltre 60 coperti, offerto dagli amici ed estimatori al partente nostro egregio Pretore, Dott. Tonini, trasferito all'importante pretura di Treviso.

Noto tra gli intervenuti il nostro Prosindaco, sig. Italico Piuzzi, gli avvocati Asquini, Caporiacco, Rogna, Legranzi, D'Orlando, Mareschi, Tavasoni, il barone Toran, il Dott. Vidoni, il Dott. de Rosa, il Dott. Colpi il Dott. Pellarini, il Dott. Duse e Businelli, i signori Bevilacqua Tomaso, Giovanni Piccoli, Covassi Giovanni, Mattiussi Virgilio, Milani, Corradino, Bortolotti cav. Cedolini, cav. Sostero Gobbato, Bianchi Felice, Buoso, Iorio, Cortesi, Pravisani, Farlatti, Pellarini Pietro, Gentilli, Asquini Nino, Taboga, Tabacco, Zoratti ed altri, che non rammento.

Siede al posto d'onore il Dott. Tonini.

Sul candore delle tovaglie, su cui sono sparse, con buon gusto, frasche d'edera, spiccano le fini stoviglie, i vasellami scintillanti, i fiori aulenti.

Il banchetto servito inappuntabilmente dal conduttore sig. Borletti, continua per tre ore, fra l'allegro acciottolio dei piatti, e la cordiale conversazione dei commensali.

Allo sciampagna sorge il nostro Prosindaco, che, a nome del paese, dà al magistrato integerrimo, al cittadino esemplare, all'amico carissimo un affettuoso saluto, rilevando le egregie doti di mente e di cuore del partente dott. Tonini.

In assenza del cav. Rainis, anziano, il quale si è giustificato, parla molto opportunamette, il dott. Giacomo Asquini.

Seguono il cav. Cedolini, il segretario Covassi, il quale legge alcuni versi geniali e riusciti, il dott. de Rosa, a nome dei Conciliatori, il vostro corrispondente che ringraziò i promotori per il cortese invito fattogli di partecipare al banchetto), e finalmente anche il servitore dell'Albergo, salutando il festeggiato in versi abbastanza spontanei, ma forse troppo diluiti e lunghi.

A tutti rispose l'egregio Dott.r Tonini con un efficace discorso, che mi provo a riassumere.

— Per merito degli organizzatori — egli dice — e per modesto omaggio alla mia modesta persona, vedo qui un'accolta numerosa, che mi confonde e commuove ad un tempo.

Non risponderò ai singoli discorsi, improntati a speciale benevolenza e riboccanti di cortesi espressione e di cordiali auguri, perchè troppo arduo sarebbe il compito. E' questa la terza volta dacchè mi trovo a S. Daniele, ch'io sono oggetto di un'indimenticabile dimostrazione. Circa due anni or sono in occasione di un inaspettato e non gradito trasferimento, voi pure vi sentiste lesi nella vostra coscienza di cittadini onesti, ed unanimi, e quasi, insorgeste a protestare, o la vostra protesta, disposta a causa forse non ingiusta, trionfò completamente.

L'anno scorso, in occasione di un lietissimo avvenimento famigliare che mi lega ormai indissolubilmente a questa vostra terra, voi mi avete usata ogni attenzione e colmato d'imperituri ricordi.

Adesso si chiude il ciclo della mia permanenza a S. Daniele, con questo grandioso banchetto. Evento più significante, poichè ormai più nulla avete da sperare o da temere dalla mia opera di magistrato, se pur fosse lecito, il che non credo, a cittadini onesti come voi, lo sperare e il temore da funzionarii pure onesti.

La causa di tanta simpatia a mio riguardo io la ritrovo unicamente in ciò a cui ha accennato il cav. Cedolini: nell'aver io, cioè, sempre adempiuto scrupolosamente, e se volete pure rigidamente al mio dovere, senza riguardo per chicchesia, senza distinzione di posizione sociale o di partiti politici.

Ma non avrei certo potuto esaurire il mio programma, se non fossi stato coadiuvato efficacemente da funzionarii intelligenti ed onestissimi, se non avessi esplicato l'opera mia in un ambiente sereno.

E più credo doveroso il ringraziare della loro valida cooperazione; signori Sindaci del Mandamento, i signori conciliatori ed i segretari comunali, fra i quali si distinse il sig. Covassi.

Ringrazio il primo magistrato di S. Daniele che mi porse il saluto e gli auguri di questa nobile terra; ringrazio i signori avvocati coi quali nei molteplici rapporti di ufficio, regnò sempre buona armonia, ringrazio i miei carissimi compagni di lavoro, ringrazio gli amici tutti; ringrazio il rappresentante della stampa al quale mi sento in dovere di dichiarare che, nei rapporti della polizia giudiziaria, si è sempre mantenuto all'altezza della sua nobile missione, fornendo ai propri lettori copiose notizie, senza però intralciare l'opera dell'autorità, nè ricorse ad armi sleali per carpirne qualche segreto. In altri paesi, in altri banchetti salutai gli amici con viva emozione perchè pensava che forse mai più avrei riveduti quei luoghi.

Oggi parto da voi con animo più tranquillo, perchè ritornerò spesso qui, amico tra gli amici, ben contento ed orgoglioso se mi continuerete l'attuale benevolenza.

Alla prosperità ed alla concordia dei vostri paesi, alla felicità vostra io brindo, riconfermando i sensi della mia perenne riconoscenza.

Il franco ed affettuoso discorso venne salutato dall'unanime applauso dei commensali, che vollero toccare il loro bicchiere con quello del distinto dott. Tonini; al quale, da questa colonne, io mando un vivissimo ringraziamento per la benevola dichiarazione fatta in merito alla mia opera di corrispondente, rinnovandogli il fervido augurio di una sollecita e brillante carriera.

S. Vito al Tagl.

— Società Operaia.

7. Ieri sera, seconda seduta del nuovo Consiglio. Il sig. Antonio Perosa, vista la fiducia in lui risposta dall'intiera Società nel volerlo di nuovo a suo Vice-Presidente, con belle parole ringrazia, e promette che farà di tutto pel bene e per la prosperità della medesima. Si augura poi che quanto prima anche a S. Vito sorga, sotto gli auspici della Società Operaia, una Scuola d'arti e mestieri a guisa di quelle che esistono fiorenti in molti paesi del nostro Friuli.

Il Presidente si associa con plauso; ed il Consiglio s'associa.

Dopo ciò, si ammettono quali soci effettivi; De Nardo Giuseppe di Gio: Batta e Malacart Giuseppe di Pietro; si nomina a Collettore il socio Fogolin Giacomo, barbiere; si autorizza il Presidente ad esperire le opportune pratiche riguardo un socio ammalato, per pronunciarsi sui provvedimenti disciplinari presi dal Comitato Sanitario; e si accorda, in via eccezionale, un sussidio straordinario di L. 30 al socio ammalato Odorico Osvaldo, stante le miserrime condizioni della sua numerosa famiglia.

Spilimbergo.

— Cena.

Domenica 16 corr. — promotore il nostro egregio sindaco avv. dottor Luigi Zatti — sarà data una cena all'on. Odorico deputato del nostro collegio. Numerosi sono sin'ora gli aderenti.

Il banchetto avrà luogo nella grande sala del palazzo Spilimbergo e sarà servito dall'Albergo Stella d'oro.

Palmanova.

— Adunanza di segretari e impiegati comunali.

Invitati dal Comitato promotore, facciamo caldo appello agli impiegati e segretari municipali a non mancare d'intervenire all'adunanza che avrà luogo, come abbiamo annunciato lunedì prossimo alle ore tre.

Pordenone.

— Esercitazioni di cavalleria.

Sospese, come fu annunciato ufficialmente, le grosse manovre ai confini (noto che, malgrado le smentite, taluni affermano che si avranno ugualmente manovre di montagna anche quest'anno), si terranno però come al solito sulle nostre brughiere gli esercizi di evoluzione della cavalleria. Vi parteciperanno quattro reggimenti. Le manovre dureranno quindici giorni. Vi presenzierà l'ispettore generale della cavalleria.

— Seduta della Direzione delle Società operaie federate.

Nella sede della locale Società Operaia ebbe luogo ieri la seduta della Direzione della Federazione fra le società operaie di mutuo soccorso del Friuli. erano presenti i signori Concari cav. Francesco, Asquini Francesco e l'avv. Fornasotto.

Si deliberò d'invitare le Società federate a inviare i rispettivi statuti, onde consigliare le modificazioni che rispondono meglio ai bisogni della classe operaia; di sollecitare le società non federate ad inscriversi, e quelle inscritte di mettersi in regola col pagamento della quota.

Cividale sarà sede del terzo congresso, che venne fissato per il 20 del prossimo settembre. Si trattò anche dei temi da discutersi senza prendere una decisione definitiva, fra i quali importante quello delle pensioni nelle Società operaie.

Cividale.

— Recrudescenze inaspettate

7. Dopo il temporale di ieri sera, l'aria s'è rinfrescata al punto che stamane l'acqua ghiacciava: in modo da cagionare certo qualche danno alla campagna.

— Tiro a segno.

Le prossime esercitazioni di tiro a segno, avranno principio col giorno 30 aprile corr.

Chiuso il periodo avrà luogo una gara interna della quale sarà fatto conoscere in breve il programma.

— Impianto telefonico.

Un manifesto municipale avverte che la Società Carnica dei telefoni, resasi concessionaria di questo impianto telefonico, avrà diritto per legge, di eseguire i propri lavori anche nelle proprietà private, senza essere disturbata da inutili proteste.

Aviano.

— Al nostro Ospitale.

8. — (*Faust*). Veniva tempo fa accolta al nostro ospitale certa Stella Maddalena di Andreis, quarantenne, nubile, dovendo essere operata per l'estrazione d'un tumore interno. L'operazione ebbe effetto felice. Il tumore estratto pesava Cg. 5.800!!

— Asta.

I prati della Congregazione di carità rimasero nell'asta indetta indeliberati, causa l'obbligo imposto ai deliberatari della spesa anticipata di L. 12 che sembrò a tutti troppo onerosa.

— Messe nuove.

Il sacerdote don Ruggero Coletti celebrerà domani nel nostro duomo la sua prima Messa. Il R.do don Coletti ha già saputo acquistarsi la stima e la simpatia della popolazione la quale vivamente lo vorrebbe in parrocchia.

E domani pure, nella frazione di Budoia, don Antonio Santin, celebrerà la sua prima Messa.

Ciseris.

— Pubblici festeggiamenti pel nuovo edificio Municipale.

7. — Il nostro edificio per Municipio e scuole, deliberato saggiamente dalla nostra autorità comunale e progettato dall'ing. G. del Pino, è stato ormai completato dall'impresa Ceschia, assuntrice dei lavori.

Verso la fine del mese avremo l'inaugurazione, la quale seguirà in forma solenne.

E' assicurato l'intervento del comm. Doneddu nostro prefetto, e di altre autorità; si spera anche nella presenza del nostro deputato prof. Raimondo D'Aronco.

Gli invitati dopo la cerimonia si recheranno a visitare la pittoresca *cascata* di Crosis, nonchè l'importante cascamificio di Bulfons.

Ligosullo.

— Per la ferrovia Carnica.

7. — L'altro giorno la nostro Consiglio Comunale si discusse la proposta di concorso alla costruzione della ferrovia Carnica con lire 150 annue, per trentacinque anni.

La proposta fu respinta con 8 voti uno solo fu favorevole alla accettazione.

Siamo sempre, a quanto sembra, sotto l'«influenza» della strada Paluzza — Treppo — Ligosullo, che da molti anni aspetta di essere riattata. e per quale i tre comuni sono fra loro in contrasto.

Gemona.

— Contro Gemona.

7. Il maestro sig. Giacomo Vitali, insegnante a Buia e consigliere provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana per il mandamento di Gemona, in questi giorni ha indetto un *referendum* fra i soci, richiedendogli del loro parere circa al luogo più opportuno per tenere la consueta riunione annua distrettuale dovendosi procedere alla rielezione del consigliere. Il signor Vitali, per giustificare il suo operato, sostiene che il regolamento non prescrive tassativamente che le riunioni magistrali si debbano tenere nel capoluogo del mandamento, e quindi è in facoltà dei soci di riunirsi dove loro più aggrada. Io non so ciò che abbiano risposto i maestri e comunque possa essere la risposta, niuno però può negare che il più centrico e di conseguenza più comodo luogo di riunioni distrettuali è sempre Gemona.

Il signor Vitali tentò altra volta di riunire i maestri soci della Magistrale Friulana a Buia, ma non riuscì poichè da Trasaghis e da Osoppo e da Gemona si protestò energicamente e si fece bene. Vi terrò informati dell'esito del *referendum*.

— Pretura di Gemona

Chioppolini Giovanni e Olivo Pietro, entrambi di Osoppo accusati d'aver cacciato con fucile in tempi proibiti, vennero assolti dalla imputazione di caccia abusiva e condannati però a L. 82 di multa per porto d'arme senz'essere muniti del relativo permesso.

— Ganzitti Mattia di Buia perchè portava una roncola e perchè in istato di ubbriachezza disturbava alla festa da ballo del 12 febbraio, fu condannato a tre giorni di arresto e a 10 lire d'ammenda.

— Rodaro Mattia di Avasinis, accusato di aver prodotto lesioni a Giannantonio Giovanni, fu condannato a 50 lire di multa.

— Avresti Ettore di Gemona, fu condannato a tre giorni d'arresto e a 1 lira di multa, perchè accusato di furto boschivo: gli fu però applicata la legge del perdono.

— Millero Giorgio e Minisini Pietro di Gemona vennero condannati a L. 10 d'ammenda per ubbriachezza.

— Colpita da una pietra.

La moglie del bravo falegname Andrea Forgiarini, Maria, nel mentre stava attingendo acqua alla fontana fu colpita al malleolo del piede destro da una grossa pietra lanciata da un ragazzaccio cagionandole un dolore così intenso, che si sentì svenire. Sorretta da alcuni pietosi, fu accompagnata a casa. Subito dopo però dovette mettersi a letto in causa della gamba che le si gonfiò, aumentandole il malessere.

Tolmezzo.

— Pro agricoltura.

Negli scorsi giorni furono largamente distribuiti opuscoli di propaganda agricola, riportanti le norme pratiche per la coltivazione dalla barbabietola da foraggio.

A proposito di queste diffusioni di opuscoli utili all'agricoltura nostra, ritorno per un momento a questo benemerito Circolo agricolo, il quale nel 1904 ebbe uno svolgimento veramente notevole di attività massime per l'acquisto di materie utili: il triplo del primo anno (1902) è più del doppio del secondo (1903), e tale da raggiungere il movimento di circa 6000 lire, dato per la maggior parte dagli acquisti di concimi artificiali, di panelli di sesamo — alimento indicatissimo per correggere la deficienza di alcuni foraggi e migliorare la nutrizione dei bovini. Ciò pone il nostro Circolo agricolo a capo di tutti i circoli della Carnia; e conferma la rapida larga diffusione che vanno prendendo tra noi le concimazioni nazionali dei prati e la buona alimentazione del bestiame, che sono fra le maggiori nostre risorse agricole.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

oggi 8 ore 8

Termometro 6.8

Minima ap. notte + 0 8

Barometro 745

Stato atmosferico vario

Vento N.

Pressione calante

Ieri bello

Temperatura massima 13.4

Minima 3.7

Media 7.42

Acqua cad. millim.

— Programma

musicale che la banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 9 aprile dalle ore 16 alle 17.30 sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia Vittoria	Scappini
2.	Sinfonia Festiva	Suppè
3.	Gran fantasia «La Bohéme»	Puccini
4.	Operetta «La Nuova Befana»	Canti
5.	Valzer Il trionfo d'Euterpe	Basciù

— Azienda cittadina

cerca giovane impiegato.

Dirigere offerte non anonime sub. «F. M.» all'Amministrazione della *Patria del Friuli*.

— Un grande Congresso di medici condotti.

L'Associazione Nazionale dei medici condotti, forte di quattromila soci, raggruppati in 84 sezioni organizzato, terrà in Bologna dal 27 al 30 corr. aprile il suo 3.o Congresso Nazionale, per trattare argomenti importantissimi, che specialmente si riferiscono all'attuale momento.

A questo Congresso possono aderire con diritto di partecipare alle discussioni anche i medici condotti non ancora inscritti all'Associazione: e l'adesione si fa mandando vaglia di L. 3 al Cassiere dott. C. Grancini a Bernareggio (Milano), il quale farà tenere a tutti le tessere e i documenti per le riduzioni di viaggio, accordate dalle Società ferroviarie.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 5 aprile 1905).

Affari comunali approvati.

Socchieve. Concessione di combustibile ai comunisti.

Consorzio dei boschi carnici. Condinazione del bosco Val di Pietro.

Idem. Continuazione del bosco Costamezzana e della malga Campiuto.

Villa Santina. Utilizzazione di piante dei boschi Salotto e Isoletto.

Fiume di Pordenone. Regolamento della tassa sui cani.

Paluzza. Dazio 1896 1900. Svincolo cauzione dell'appaltatore.

Idem. Concessione di piante.

Pasian Schiavonesco. Dazio sulle gazose e riduzione del dazio sui suini.

Idem. Compenso per occupazione di suolo comunale.

Resia. Utilizzazione di 213 piante del bosco Maranzano.

Palmanova. Assunzione a carico del Comune dell'onere dipendente dal riscatto di otto anni di servizio prestato da due impiegati nei riguardi della pensione.

Espresso parere favorevole.

S. Vito di Fagagna. Rettifica di intestazione dei fondi già occupati per il cimitero comunale.

Emesso mandato d'ufficio.

Udine. Emissione mandato di ufficio per spese casermaggio, ecc. ecc.

Affare non approvato.

Prepotto. Applicazione della tassa sul bestiame. Avvisato di non approvare e rinviati gli atti al Comune.

Affari rinviati.

Barcis. Concessione di piante a un privato. Invitato il Comune a documentare debitamente la deliberazione.

Cordovado. Cessione di area stradale a un privato. Rimesso alla Prefettura per le comunicazioni alla Deputazione provinciale.

Zoppola. Vendita di terreni ad una ditta privata. Rinviati gli atti al Comune per schiarimenti.

Decisioni diverse

Udine. Emissione mandato d'ufficio per indennità di alloggio al Pretore del 1.o Mandamento. Deciso di invitare il Comune ad emettere entro 10 giorni il mandato salvo a far luogo nel rifiuto ad emissione del mandato di ufficio.

Forni di Sotto. Ricorso per rifiuto del sindaco a rilasciare certificato di povertà a Giulia Fazzutti. Deciso non aver provvedimenti da prendere.

— Commissione di Assistenza e beneficenza pubblica.

Per la terza volta, si riunì ieri questa commissione, sotto la presidenza del cav. Vitalba.

Approvò: diversi bilanci di congregazioni di Carità; l'acquisto della casa Del Medico. da parte dell'opera Pia Cojaniz di Tarcento; l'autorizzazione, alla Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento a stare in giudizio per il lascito Brusadin ed altro.

* * *

Il presidente partecipò le dimissioni dalla carica di membro governativo offerte dal co. de Brandis in seguito alla morte della propria madre.

La commissione pregò il presidente di insistere presso il co. De Brandis per il ritiro delle dimissioni e contemporaneamente di presentargli le più vive e sentite condoglianze a nome di tutti i membri.

Avviso per le Signore.

Gentilissima Signora.

Prego lo S. V. Ill.ma di venire ad esaminare la ricca collezione di modelli per signora e signorina, ricevuti da primarie case, Parigine, che si esporranno il giorno 9 aprile. La mostra continuerà nei giorni seguenti nell'interno del negozio.

Certa che vorrà onorarmi d'una sua visita, la ringrazio anticipatamente.

Vittoria Fanna

— Teatro Minerva.

M. Brieux con gli *Avariati* non ci ha dato sicuramente un'azione drammatica e tanto meno una commedia nel vero senso della parola; ma semplicemente una *conferenza dialogata*, densa di verità sacrosante, e di riflessioni giustissime. Peccato che per ottenere sull'*errbello* l'esito sicuro ed immediato, abbia ecceduto nei *pistolotti* e nelle solite frasi d'effetto! Mancarono solo le ormai indispensabili proiezioni sulle diverse fasi della *sconcia malattia*, ma in compenso si ebbe la presentazione di diversi soggetti patologici.

De Sanctis riescì un insuperabile conferenziere; benissimo pure tutti gli altri.

Questa sera altra novità: *Fiamme nell'ombra*, dramma in tre atti di F. A. Butti.

Domani *L'onore* di Sudermann.

— Cose della Giunta.

La Giunta Municipale, nella seduta ordinaria di ieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvato il conto consuntivo 1904 del Legato di Toppo-Vassermann.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'acquisto del Molino in Via del Sale.

Ha disposto riparazioni a varie bocchette d'incendio e d'inaffiamento.

Ha incaricato l'ufficio tecnico comunale del collaudo dei lavori murari eseguiti per l'impianto dell'officina elettrica comunale dall'impresa Arturo Gervasi.

Ha deliberato, in aumento alla pubblica illuminazione, il collocamento di 10 lampadine elettriche nelle località di cui appresso: due nella strada dietro la stazione ferroviaria fra Cussignacco ed Aquileia, una sul viale di Palmanova, due sulla strada di Pradamano, una nella strada di circonvallazione esterna fra Poscolle e Villalta, una fuori porta Ronchi, due fuori porta porta Grazzano lungo la strada detta dei Trosi, una in Via Brenari.

Ha deliberato di sostituire alle lampadine elettriche nelle vie Rialto e Paolo Sarpi, 12 lampade a gas, tipo Vienna, a doppio becco rimanendo per tal modo disponibili le lampadine elettriche soppresse per provvedere altre deficienze.

— Taglia il ginocchio invece delle legna.

Amadio Di Minuto fu Giuseppe, di anni 49, pizzicagnolo da S. Osvualdo, nel pomeriggio di ieri tagliando con una mannaia alcune legna, per una falsa direzione data all'arma stessa, si produsse una ferita da taglio al ginocchio sinistro, ledente i tessuti fino all'osso.

Recatosi all'Ospitale Civile, fu giudicato guaribile in giorni 10.

— Una risposta che ci fa piacere.

Abbiamo pubblicato l'altro ieri una letterina che domandava se fosse vero che la conferenza della marchesa *Rossana* su *La Comedia umana* era stata retribuita (settanta lire) coi fondi della Scuola Popolare Superiore; e mettevamo in dubbio la cosa, parendoci subito inverosimile.

Siamo lieti di stampare oggi, in proposito, la seguente letterina del Direttore della Scuola, prof. Pierpaoli:

Udine, 7 aprile 1905.

Egregio Sig. Direttore

In risposta alla domanda rivolta a questa Scuola Popolare Superiore, contenuta nel N. 82 del Suo Giornale, dichiaro che la conferenza di Rossana non fu retribuita affatto coi fondi della Scuola stessa.

Con osservanza

Il Direttore

N. Pierpaoli

— Per la somministrazione dei medicinali ai poveri.

Nella seduta del 31 marzo u. s. la Giunta Municipale, deliberò di incaricare l'ufficio medico di preparare un regolamento per disciplinare il servizio di somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri.

I farmacisti, in seguito a ciò, si riunirono ieri sera in adunanza nei locali della Camera di Commercio, per trattare sulla questione.

Fu nominata una commissione composta dai signori Zuliani, Commessatti, Bosero, Tomasini e Fabris, con l'incarico di compilare una tariffa sui prezzi dei medicinali, tariffa che, se richiesta, verrà presentata alla Giunta.

I farmacisti si impegnarono solidalmente di non assumere personalmente il servizio: e che i poveri quindi, qualora la proposta della Giunta venisse attuata, possano recarsi per le compere in qualunque farmacia della città e non in una o due sole, determinate.

— La marca reclame dell'esposizione di Milano.

Anche il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Milano volle seguire la consuetudine e diffondere in ogni dove la conoscenza del grande avvenimento economico che si prepara per il 1906 nella capitale lombarda, per mezzo di una marca allegorica "reclame,, impropriamente detta il francobollo dell'Esposizione.

Eseguito con incisione su acciaio, a stampa calcografica su disegno del pittore Mataloni, e riuscito un pregiato lavoro che denota i grandi progressi conseguiti nelle arti grafiche. Gareggia infatti vittoriosamente, per esecuzione, coi più celebrati francobolli del Canadà e degli Stati Uniti d'America.

Nello sfondo è delineato l'ingresso del "tunnel,, e due genietti ferroviari portanti emblemi italiani e svizzeri, si stringono la mano al cospetto di una figura di donna che rappresenta Milano.

Per la sua esecuzione fu indetto mesi or sono un apposito concorso vinto dalla Società italiana per la stampa calcografica dei biglietti di Banca Italian Bank note Co. composta dalle Ditte American bank note Co. di New York, Messers Bradbury Velkinson x C. di Londra e la Ditta Calzone x Villa di Roma.

Di queste marche ne furono stampate in 4 tinte: rosso, verde, bleu e marrone.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 6 Aprile 1905

Cambi (chèques a vista

Francia (oro)	100.02
Londra (sterline)	25-17
Germania (marchi)	122.92
Austria (corone)	104.86
Pietroburgo (rubli)	264.97
Rumania (lei)	98 20
Nuova York (dollari)	5-15
Turchia (lire turche)	22-80

Beneficenza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Piero Bonini:

dott. Valentino Presani L. 5, dott. Sebastiano Monteguacco, Tarcento 2.

Giovanni de Carli:

Bernardo Malusà 10.

Guido Caratti:

Rodolfo Schiavi 1.

ing. Francesco Mini:

Virginia Callice 1, Guglielmo Scaini 1, Antonio Disnan 1.

ing. Antonio Morelli:

Tomaselli cav. Dante 1 1.

co. Caterina Salvagnini de Brandis:

Vittorio Beltrame 2, Tomaselli cav. Dante 1.

Offerte fatte alla Società operaia di M. S. in morte di co. Brandis:

Luigi Grossi L. 5 per fondo pensioni.

Piero Bonini:

Luigi Grossi 2.

La Direzione riconoscente ringrazia, facendo voti che l'esempio dato dal sig. Grossi trovi imitatori nella nostra città.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di

Maria de Belgrado:

Lestuzzi Luigi L. 1.

Giovanni Faioni:

Cescutti Silvio 1.

Offerte fatte al Comitato delle Pie signore di Carità in morte della

co. Caterina de Brandis e di Guido Caratti:

Antonietta Morelli de Rossi L 5.

Offerte fatte al comitato Croce Rossa Italiana, sotto comitato di Udine in morte della

co. Caterina Salvagnini de Brandis:

cav. Vittorio Serravallo e consorte 1 50.

Domande di concordato.

Abbiamo già accennato come la ditta Carlo Nigg, negoziante in manifatture, avesse, con circolare 24 marzo, proposto ai creditori un concordato amichevole, sulla base del 40 per cento, che sarebbe stato da pagarsi entro un mese dall'accordo, con la garanzia dei signori Degani Augusto, Asquini Domenico, Gervasio Silvio ed Arturo, e Viezzi Attilio.

Il bilancio, compilato al 24 marzo presentava lire 32000 di attivo contro 77822.32 di passivo; quindi uno sbilancio di lire 45822.32. Per difetto di riscontri e di adesioni, il sig. Nigg ha presentato domanda, dal Tribunale accolta, di concordato giudiziale, e fra giorni si terrà la relativa adunanza. Nel frattempo però, e precisamente con atto 30 marzo passato, il prof. Achille Tellini ha citato il signor Carlo Nigg davanti al Tribunale per sentirlo condannare al pagamento di lire 64000 per spese e danni dipendenti dalle sentenze penali 25 febbraio 1901 del Tribunale di Udine, 12 luglio 1901 della R. Corte d'appello di Venezia, 26 gennaio 1903 della R. Corte d'appello di Milano e 20 agosto 1904 della R. Corte d'appello di Brescia: sentenze passate in cosa giudicata.

Il Tribunale aveva nominato curatore l'avv. Emilio Nardini per il concordato; ma egli, venuto a conoscere la citazione avanzata dal prof. Tellini, patrocinato dal suo socio di studio avv. Girardini, declinò per ragioni d'incompatibilità l'incarico.

Il Tribunale, esonerandolo, gli sostituì l'avv. Ottavo Sartogo.

* * *

Un'altro negoziante che propone col mezzo dello Studio ragioneria Federico Luigi Sandri, ai creditori un concordato — sulle base del 15 per cento pagabile in contanti — è il signor C. Caneva di Latisana. Le risposte sono da inviarsi entro il 20 corr. aprile.

L'estratto del bilancio porta:

Biciclette confezionate, usate materiale, utensili da lavoro ecc.	L.	1500.—
Merci in negozio, con lo svalutamento normale	L.	3000.—
Crediti realizzabili	L.	1000.—
	L.	5500.—
Debiti	L.	13,773.—
Sbilancio	L.	8273.—

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 marzo 1905.

XXXI Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	69,801.96
Conto Cambio valute	»	3,261.08
Effetti scontati in portaf.	»	3,778,740.10
Effetti per l'incasso	»	190,—
Valori pubblici	»	628,127.07
Compartecipaz. Bancarie	»	43,000.—
Deb. in conto corr. garant.	»	880,041.86
Anticipaz. contro depositi	»	11,230.—
Riporti	»	364,341.60
Ditte e Banche corrisp.	»	477,216.73
Debitori diversi	»	22,989.67
Stabile di pr. della Banca	»	29,600.—
Fondo previd. imp. Conto Valori a custodia	»	37,279.82
	L.	6,345,730.77
Valori di terzi in deposito: Depos. a cauzione di C. Cor. L. 1,174,554.—; Dep. a cauz. antecipaz. » 14,903.—; Dep. a caz. dei funz. » 97,600.—; Dep. liberi » 1,441,443.30	»	2,728,600.30
Totale dell'Attivo	L.	9,074,331.07
Spese d'ordinaria amministraz. L. 7,301.49; Tasse Govern. » 4,648.74	L.	11,950.23
	L.	9,086,281.30

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in N. 4000 azioni da L. 100 — L. 400,000.—		
Fondo di ris. » 208,000.—	L.	608,000.—
Differenza quotazione val.	»	64,253.78
Dep. a Risp. L. 2,599,571.35; » a p. risp. » 1,637,339.87; » in c. corr. » 175,041.27	»	4,411,952.49
Ditte e Banche corrispond.	»	1,076,168.06
Creditori diversi	»	70,518.78
Azionisti conto dividendi	»	2,267.50
Assegni a pagare	»	1157.—
Fondo prev. Impiegati (Val. 37,279.82; Lib. 4,257.29)	»	41,537.11
	L.	6,275,854.72
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	2,728,600.30
Totale del Passivo	L.	9,004,455.02
Utili lordi dep. dagli inter. p. a tutt'oggi L. 18,906.72; Risc. es. prec. » 62,919.56	L.	81,826.28
	L.	9,086,281.30

Il Presidente
Cav. Avv. L. C. SCHIAVI

Il Sindaco G. Marchesini — Il Direttore Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita Italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0/0 e su depositi di merci al 5 1/2 0/0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0/0 e con fidejussione al 6 0/0 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Suicidio, disgrazia o delitto.

Udienza antimeridiana.

Nell'osteria del « maresciallo »

In sala vi è sempre folla.

Comincia l'udienza con tre testimoni chiamati dal potere discrezionale.

Moro Vittorio seppe dalla moglie del nonzolo di Mugredis che, la notte, del fatto sarebbe stata udita una voce gridare: — Aiuto! aiuto! —; e la « nonzola » avrebbe udito la cosa a Grions, dove si diceva anche che in compagnia degli imputati e del morto ci fosse un quarto « personaggio ».

I due imputati negano la presenza di questo « quarto ».

D'Odorico Angela, vedova del « Maresciallo » oste a S. Gottardo, ov'ella continua l'esercizio del fu suo marito, conferma la circostanza che il giorno dell'Epifania (nel domani del delitto) l'imputato Luigi Zamaro fu nella sua osteria a prendervi un « deposito » lasciatovi da certo Valentino Zilli per l'acquisto di un'armenta, mentre altri testimoni dicono che lo Zamaro quel giorno, e proprio verso le due pomeridiane, era a Ziracco.

Pres. E tu, Zamaro, cosa dici? — Mi pare di no.

Dolce Francesco pure conferma questa circostanza. Lo Zamaro lo inviò anzi a fare una partita alle carte; ma egli si rifiutò, perchè doveva andar a « governare le bestie ».

Zilli Valentino, di S. Gottardo, ripete avere consegnato al defunto oste Maresciallo D'Odorico il denaro del « deposito » ch'egli aveva avuto da Sedran Luigi, per versarlo allo Zamaro, e ciò essere avvenuto la vigilia dell'Epifania. Poi seppe che nel domani lo Zamaro era stato a ritirare i denari.

L'imputato Zamaro, interpellato dal Pubblico Ministero ancora su questa circostanza, risponde:

— Mi pare di no... Non ricordo... Forse sarà.

Un ch' al 'suatàre te' roe.

Entra un altro oste: Pietro Comelli di Togliano, che narra di una notte passata nel suo esercizio dagli imputati, reduci da un mercato a Cividale perchè pioveva: non sa precisare la data.

Zampin Luigia seppe da certo Beltramino che lo Zorzenon, il giorno dell'Epifania (nel domani, cioè, del fatto), chiestogli alle sei come fosse andato il mercato di Tricesimo dal quale tornava, rispose:

— Poco ben, perchè uno della compagnia « *al suuatare te' roe...* » E il Beltramin soggiunse che, ciò dicendo lo Zorzenon era « contraffatto. »

Presidente. Zorzenon cosa ne dici?

L'accusato nega, e avvalora la negativa col dire che il Beltramin ha per costume di contar cose non vere.

Comelli Pietro, richiamato, dice che il Beltramin non gli ispirò mai fiducia; e che pel suo contegno è soprannominato « ballon ».

Zorzenon Antonio di G. Batta (teste) dipinge il Beltramino per uomo facile a spacciar frottole, leggero.

Calzoni imbrattati di fango.

Beltramin Pietro Antonio detto « ballon » depone che la notte dell'Epifania la passò nella stalla dello Zorzenon per assistere un'armenta nel parto. Il giorno dell'Epifania 1903, prima che suonasse l'« Ave Maria », vide arrivare lo Zorzenon. Chiesegli come fosse andato il mercato di Tricesimo, e lo Zorzenon rispose: « — Male, perchè uno della compagnia » *al sguasse te' roe.* Si accorse che lo Zorzenon aveva i calzoni imbrattati di fango ed anche lacerati ad un ginocchio e più in giù.

Jorzenon, teste: Queste sono cose che le dice qui: ma così non diceva nelle stalle ove andava « in filò »!

Pres. E come facevi tu, Zorzenon ad essere la sua ombra?

Zorzenon, teste: Io stavo orinando una sera, e udii il Beltramin fare i suoi racconti. Poi seppi che li ripeteva in altre famiglie e da ciò lo pedinai, poichè egli narrava che il Giudice istruttore gli aveva promesso 100 lire, se avesse deposto contro Zorzenon.

Beltramin nega recisamente. Soggiunge che quando la mattina arrivò l'accusato Zorzenon aveva i vestiti (infangati) di festa, mentre alla una pom. scese di casa con le vesti dei giorni di lavoro; e che le vesti della domenica furono lavate durante la messa grande e poi messe ad asciugare sul ballattoio di casa Zorzenon, l'imputato.

Seguono alcune contestazioni. Il Beltramino aggiunge di aver riscontrato, in una parte dei calzoni dello Zorzenon accusato, che vi erano macchie di sangue. Mostra, dietro invito del presidente, alzandosi in piedi, a quale altezza della gamba fossero le macchie. Afferma di essersene impressionato, pensando a una baruffa: ma, temendo dello Zorzenon, non gliene domandò, sapendo ch'egli, quando è bevuto, è cattivo. S'impressionò molto, anche perchè lo vedeva esterrefatto.

Incidenti.

Pres. (al teste). E' vero che dicesti averti il giudice promesso 100 lire?

— Ches e son ciàcaris metudis fur des feminis.

Il maresciallo Ferrari dice che il teste era titubante, nelle sue deposizioni, ciò ch'egli attribuì a paura degli accusati. Dipinge l'oste Comelli di Toglian di equivoca fama e ciò lo si potrebbe provare anche con testimonianze.

L'oste protestando domanda che vengano per informazioni sul conto suo assunti il Sindaco ed il delegato di P. S. di Cividale nonchè tutti i marescialli dei carabinieri.

L'avv. Levi solleva un'incidente ed il Presidente fa mettere a verbale le parole del maresciallo Ferrari. Espicca contemporaneamente telegramma, chiamando per oggi stesso i Marescialli a riposo residenti a Cividale Fusarini Gaspare e Zardo Bernardo.

Udienza pomeridiana.

Il Presidente chiama i testi Cecchini Luigi di S. Gottardo e Zorzenon Antonio fu G. Batta per un confronto.

Il teste Zilli Valentino di S. Gottardo annuncia al Presidente che il Cecchini partì per S. Gottardo essendo stato colto da malore, dopo mezzogiorno.

Il Presidente spicca un ordine pel tenente medico del 24.o Cavalleria perchè si rechi a constatare sopraluogo la verità.

Continuano i testimoni.

Compagnon Antonio, di Povoletto, dice che la voce pubblica imputa agli accusati la morte del D'Agostini, perchè sono « gente di cattiva fama », capaci di qualunque azione: però lo Zamaro è più svelto.

Mungherli Antonio, un vecchio sordo, di Grions, fa stancar la pazienza del presidente, e non depone nulla di interessante.

E viene una serie di testimoni « di contorno »: Pico Valentino, campanaro di Grions, che si buscò una roncolata dallo Zamaro sei sette anni fa perchè gli impedì di salire sul campanile; Della Negra Luigi di Grions che la mattina di « quella » Epifania vide insieme i due imputati nei pressi del polverificio di Povoletto; Di Gaspero Giuseppe che narra della aggressione tentata dai due imputati due anni prima del fatto per cui sono ora processati, contro il suo padrone sig. Musoni — tentativo al quale accennò già il maresciallo Ferrari; Bertoni Elena, ostessa di Cividale; Toso Anna di Grions che videro marito e moglie Zamaro piangere quando egli ritornò dal mercato di Tricesimo; Noacco Pietro di Remanzacco, il quale narra di un tentativo di furto che lo Zamaro avrebbe commesso a di lui danno, mentre stavano insieme sopra una vettura — tentativo dallo Zamaro negato dicendo che il teste era ubbriaco.

La testimonianza d'un ragazzetto.

Gaiotti Primo, di anni 11, di Beivars, figlio dell'oste, vide il giorno dell'Epifania i due imputati, nell'osteria, ed anzi li servì. Egli li riconobbe, quando glieli fecero vedere attraverso la spia, nelle carceri.

Gli accusati negano.

Il ragazzo insiste, gridando:

— Sissignore, è vero!

Il presidente vuol far leggere il suo interrogatorio.

Gli avvocati Levi e Bertaccioli si oppongono e vorrebbero sollevare incidente: ma il Presidente toglie loro la parola, e ordina la lettura.

Presidente domanda al Zorzenon se fu a Beivars.

Zorzenon sarò stato, ma non in quel giorno.

Il ragazzo persiste sempre, e dice: — Sono piccolo, ma mi ricordo bene! (*ilarità*).

Il giurato Policreti domanda al teste se vi era molta gente all'osteria, quando vennero i due.

Il ragazzo risponde di sì, perchè era giorno di festa.

Si escute poi pel potere discrezione la moglie del Beltramini che ripete quanto disse il marito.

D'Agostini Luigi cugino del morto narra delle prime notizie dopo il rinvenimento del morto, ch'egli riconobbe nel giorno dopo, nel Cimitero di Godia. Aveva i calzoni, benchè nuovi, lacerati sul ginocchio.

Si escutono poi i due marescialli Fusarini e Zardo, pensionati, residenti a Cividale, i quali poco o nulla dicono circa l'oste Comelli. Zardo anzi afferma che non diede motivo a lagnanze.

Per i fatti d'Innsbruck.

Offerte alla « Dante Alighieri ».

Offerte precedenti	L. 1338.60
Offerta del Municipio di Udine	» 100.—
Totale	L. 1438,60

S'inscrissero fra i soci ordinari della Dante: Co. Bianca di Prampero del Torso Anna Berton Frattini, Pietro Comessatti, prof. Gio. Batta. Torossi, avv. Italico della Schiava, maestro Pietro Migotti, Augusto Bosero, dott. Ugo Chiaruttini; e fra i soci straordinari: Giovanni Dianan e Luigi Cesaratto.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale).

Bovini.

La settimana scorsa è stata una settimana di molti affari.

Pochissimo fu il quantitativo di animali in vendita, causa i lavori campestri primaverili i quali tengono occupatissimi i nostri terrazani. Di conseguenza, domandati e bene pagati i buoi grassi per macello con prezzi in aumento; negli animali da lavoro, contrattazioni animatissime, con molti affari conclusi, a prezzi molto buoni.

Meno animate invece furono le compere in animali per allevamento, e affari limitatissimi si ebbero nei vitelli da latte maturi per macello, causa il poco consumo, essendo incominciata la stagione dei capretti e degli agnelli.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava con tara del 7 per cento, tanto nei buoi che nelle vacche:

Buoi	da L. 140 a 150
Vacche	» » 128 » 135
Vitelli	» » 90 » 100

— Mercato dei grani.

Granoturco et. L. 14.50, 14.65, 14.75 14.80, 14.90, 15.

Erbaspagna L. 0.95, 1. 1.10, 1.30

Trifoglio L. 1.25, 1.50.

Reghetta L. 0.40.

Semefieno L. 0.15.

Fagiuoli cent. 26, 28, 30, 32, 35.

ULTIMA ORA.

L'Imperatore di Germania e Messina.

MESSINA 8. — L'*Hohezollern*, recante l'imperatore Guglielmo, è atteso verso le ore otto di stamane.

L'imperatrice e i principi Eitel ed Oscar giungeranno con treno speciale da Taormina alle 8.40.

MESSINA 8. — La città animatissima, imbandierata. Il tempo è splendido.

Alle ore 5.40 l'*Hohenzollern* fu avvisato all'isola di Stromboli.

La folla riversasi sul corso Vittorio Emanuele. Parecchie musiche percorrono la città.

TAORMINA 8. — L'imperatrice con la dama e gentiluomini d'onore è partita alle 7.45 con treno speciale per Messina ad incontrare l'imperatore. I principii Eitel ed Oscar si avviarono per una escursione sui monti.

MESSINA, 8. L'incrociatore tedesco *Ertha*, che precede l'*Hohenzollern* è entrato nel porto alle 7.45. Dieci torpediniere sono uscite dal porto ad incontrare l'*Hohenzollern* per fargli scorta d'onore.

Un Congresso internazionale in Grecia

ATENE, 8. — Alla presenza del re, della famiglia reale, dei ministri, di deputati e di nobiltà, si è ieri inaugurato solennemente, nel Partenope, sulla Acropoli, il Congresso archeologico internazionale.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Ieri alle ore venti è volata al Cielo

Giulietta Nimis

di anni cinque

I genitori Alessandro e Lia Nimis ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 e mezza partendo dalla casa in via Poscolle N. 18.

Udine, 8 aprile 1905.

Caterina Sartorini

L'ultimo addio su questa terra è oggi per Te, o Caterina, e dai nostri cuori commossi, la parola dolente di parenti e di amiche viene ben triste a risuonare nel silenzio ove posi, accanto alle venerate figure de' tuoi genitori.

Coi tuoi fratelli e coi tuoi nipoti, che tanto amasti, noi guardiamo al tuo vuoto, pensando ai legami che ci congiunsero, tutti, di care, di sante memorie, mentre, sulla pietra che da noi per sempre ti separa, deponiamo, col cuore amareggiato, l'omaggio del nostro affetto

Spilimbergo, li 8 aprile 1905.

E. S. M. - D. B. R. - S. V.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 42 — PARIGI Rue Perdonnet.

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI e INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie. Paris — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'impareggiabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperim. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione **Campionaria di Roma con Medaglia d'oro**

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito

ORGANI - ARMONIUMS — PIANI MELODICI

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica Italiana Souconi & C. già Prinetti & Stucchi

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

A TITOLO DI SAGGIO

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediamo tutti gli **Estratti** occorrenti per fare i seguenti liquori.

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter

per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosolii, sciroppi, ecc.

Indirizzare lettere e vaglia
ALL'OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Via S. Calocero, 25 - MILANO

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo n. 4.

PELI o LANUGGINE

del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPILINO, Depilatorio innocuo del Dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

STITICHEZZA

emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE

in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITÀ del dottor Grandwall, rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo. L. 4.50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - via S. Calocero, 25

La prima Ditta Austro-Ungarica per l'esportazione di formaggi

Menis & Scherbaum di Marburg (Austria)

raccomanda i suoi formaggi per polenta

ai fornaciai, capimastri ed agli operai italiani che si recano in Austria

Forte stock di formaggi per polenta delle migliori qualità disponibile durante tutto l'anno. Prezzi correnti ed informazioni per iscritto in lingua italiana si forniscono con sollecitudine e dettagliatamente.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Cussig. 18

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele **UDINE**

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo.

Grande assortimento

Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO: Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MALATTIE SEGRETE

guariscono coi preparati del Dott. W. D. [illegible]

"JUNO" Iniezione antigonorroica. Il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. — [illegible] con siringa L. 2,50 (franco di porto L. 2,20) — Idem senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,05).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2,00 (franco di porto L. [illegible]). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 5 franco di porto.

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10). — N. 2 flaconi (una cura completa) con 2 scatole di *Compresse di Clorato di Potassio,* L. 7 franco di porto.

NB.* - Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo *Malattie Segrete e Articoli di uso intimo.

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - Via S. Calocero, 25

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — **UDINE - Via Poscolle - UDINE**

Per

di LATTERIE *impianti completi* e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco